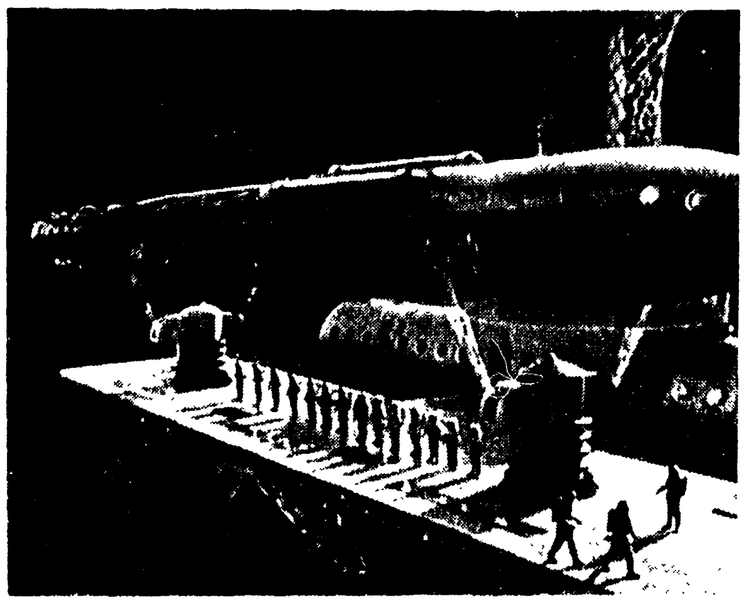
Scienza e fantascienza



Una spettacolare scena del film sovietico di fantascienza, a colori, «Stazione spaziale K. 9», che verrà presentato da oggi a Roma insieme con l'eccezionale documentario «Gagarin-URSS», il quale mostra la preparazione e lo svolgimento della prima impresa cosmica dell'uomo

Impressioni del Festival di Varsavia

La musica in Polonia ha un pubblico maturo

Straordinaria affluenza di ascoltatori ai concerti — Interesse e sensibilità per le espressioni artistiche più moderne

(Dal nostro inviato speciale)

VARSAVIA ottobre — *Giunti alla conclusione del V Festival internazionale di musica contemporanea di Varsavia vien fatto di ripensare, con serenità e alla distanza, a quello che significa questa manifestazione annuale che si svolge in un Paese socialista, ai fini che essa si pone, ai risultati che raggiunge e all'importanza che assume nell'ambito della cultura d'oggi.*

Si è già detto che il Festival di Varsavia è un panorama oggettivo di tutte le tendenze e gli stili della musica contemporanea: vuole avere cioè essenzialmente una funzione d'informazione, vuol essere una piattaforma su cui sfilano l'una accanto all'altra le correnti più diverse e magari antitetiche della musica. Insomma esso assume un carattere di imparzialità che gli fa onore e che è estremamente utile agli effetti di una visione compiuta dei più diversi fenomeni musicali del nostro tempo. Ma il discorso si fa più interessante quando questo Festival lo si è vissuto giorno per giorno, quando si sono analizzate le reazioni del pubblico.

La primissima cosa da osservare è che a Varsavia abbiamo trovato un pubblico che si può dire unico al mondo. Da qualche anno ormai siamo abituati agli spettatori dei più diversi Festival nazionali e internazionali di musica moderna: ebbene, si tratta quasi sempre dello stesso pubblico amorfo, privo di ogni entusiasmo, presente per ragioni di lavoro o magari di snobismo ma ben raramente per un sincero interesse alla cosa in sè: qui invece, a Varsavia, siamo rimasti sconcertati nel vedere come questo Festival richiami attorno a se una massa di ascoltatori attentissima, che gremisce le sale fino all'inverosimile (quando pensiamo ai vuoti di certe nostre sale da concerto, specie quando si suona musica moderna...), una massa che partecipa, ascolta con competenza, e sa giudicare con sorprendente esattezza. Questo è un primo dato di fatto, se vogliamo è un dato paramente numerico, ma è di importanza estrema, perchè dà ragione alla politica culturale svolta in questo paese e perchè dimostra comunque che si è verificato in questi anni un radicale mutamento di strutture, nel senso di estendere a masse sempre più vaste l'interesse per la cultura e per l'arte d'oggi.

Innanzi tutto, dunque, siamo rimasti gradevolmente sorpresi nel notare come il pubblico di Varsavia abbia avuto nel corso dei concerti di questo Festival reazioni davvero positive; alla enorme curiosità di conoscere quanto si fa di nuovo in tutto il mondo, si unisce uno schietto amore per la musica, ma anche una sorprendente maturità di giudizio.

E' significativo notare come questo pubblico di Varsavia — che accorreva ai concerti fino a non poter essere contenuto nei posti disponibili e a dover prender posto sui gradini e ai lati della sala — ha una grande sensibilità istintiva, e il suo giudizio è stato in molti casi assai più pertinente di quello di tanti musicisti e critici di professione. E' inutile dire che da questa costatazione si può trarre una conclusione di grande significato: che cioè anche di fronte alla musica meno tradizionale, un auditorio attento e interessato è in grado di fare delle scelte, di comprendere il valore di ogni pezzo, in una parola di dimostrare la propria maturità in misura davvero insospettata.

Ed eccoci a un altro problema, quello dell'elaborazione, da parte di musicisti che vivono in un paese a struttura socialista, dei portati più recenti del linguaggio musicale europeo. Qui il discorso diventa più complesso. Non si può certo negare che esista oggi in alcuni musicisti polacchi una buona dose di obbedienza a certe mode destinate a fare il loro tempo nella musica nel giro di pochi anni se non di pochi mesi.

Ma è necessario pensare alla particolare situazione di questo paese, che dopo il 1956 si aprì in maniera brusca e sovente acritica a tutto ciò che si faceva nell'arte occidentale. Tale presa di contatto ebbe come effetto uno sconvolgimento non sempre benefico del costume artistico: e a tutt'oggi si risente l'effetto di questo sconquasso che non fu certo di poco momento. Tuttavia i compositori polacchi si trovano in una situazione di ricerca e di studio che è in ogni senso positiva. D'accordo, è ancora difficile parlare di un assorbimento delle esperienze dell'arte moderna in una direzione precisa, che abbia una sua chiara fisionomia nei riguardi di certe correnti occidentali. Eppure noi sentiamo che il lavoro che si sta facendo in Polonia è utile e positivo e non tarderà a dare frutti. Forse l'esperienza che questo paese sta attraversando sarà di grande giovamento non solo per gli altri paesi socialisti, ma anche per il nostro movimento in Italia, dove si presenta una serie di problemi in gran parte analoghi a quelli polacchi.

GIACOMO MANZONI

Alla televisione

«Pene d'amor perdute»

Lo «Shakespeare che è scolpito nella coscienza generale», scrive Benedetto Croce, è il poeta delle grandi tragedie, di *Otello*, di *Macbeth*, di *Re Lear*, d' *Amleto*, di *Giulio Cesare*. Ma l'opera del genio è ben altrimenti vasta di figure e di toni, e ben altrimenti vista è la fonte della sua ispirazione. All'estremo e opposto limite della produzione shakespeariana troviamo quelle che lo stesso Croce definisce le «commedie dell'amore». Sempre, per la verità, il sentimento d'amore è presente nell'opera di Shakespeare. Ma nelle grandi tragedie, esso si congiunge ad altre passioni e al tormento ideale, diventa complesso e grave, acquista tragica profondità.

Nelle «commedie» invece, l'amore è sentito con dolcezza e tenerezza, ma anche con superiorità di mente esperta e perciò con blandizione, come un gioco delizioso e garbato, al quale tutt'al più sono in gran parte estranee le grandi e decisive passioni dell'uomo. E' il caso, in particolare, di quelle, fra le commedie shakespeariane, che appaiono più prossime alla farsa.

Pene d'amor perdute appartiene a quest'ultimo gruppo delle commedie di Shakespeare. Nel gioco delle dame che segnano un termine di tempo prima di rispondere alle profferte di amore dei loro cavalieri, questi per punirli di aver mancato alla loro promessa di tenersi lontano dalle donne, è una serietà che sa quasi di rigore. In ogni modo di coerenza, almeno alle regole di un gioco che più gioco non è e si fa vita. Qualcuno obietterà, e per la verità lo ha già fatto, che si tratta di opere di difficile comprensione, e prive di quella forza drammatica che rende così popolare anche al grande pubblico le tragedie di Shakespeare. Ma è bene che la TV offra ai telespettatori, dopo aver dato loro il modo di conoscere alcune delle grandi tragedie shakespeariane, un quadro il più possibile vasto dell'opera di questo immenso autore.

La edizione andata in onda ieri era sostanzialmente la stessa allestita in un precedente spettacolo teatrale estivo. La regia di Enriquez ci pare si sia puntata sulla estremizzazione del gioco amoroso con risultati abbastanza dignitosi, nonostante una certa carenza nella distribuzione dei ruoli.

gis.

Appello di Autant-Lara ai parlamentari italiani

«Difendete il mio film»

«Non uccidere» messo al bando in Francia rischia di non uscire in Italia per le pressioni delle autorità golliste

L'altra sera è avvenuto un mio film è stato vietato e perfatto piuttosto insolito nelle cronache del cinema: un regista francese, Claude Autant-Lara, ha presentato un suo film, *Non uccidere*, a una platea composta prevalentemente di parlamentari. L'episodio non avrebbe in se alcuna particolarità se fosse rimasto nell'ambito di una delle tante manifestazioni culturali che hanno luogo a Roma. In effetti, si tratta di altro. Di fronte a centinaia di spettatori qualificati, un autorevole cineasta ha pronunciato un vibrante e commosso appello in difesa della sua opera creativa.

Non uccidere è un film, le cui vicissitudini i nostri lettori conoscono; pertanto non sarà necessario insistere. Basterà, tuttavia, ricordare le difficoltà incontrate da Claude Autant-Lara, prima in Francia e poi in Italia, per trasferire sullo schermo un soggetto sugli obiettori di coscienza concepito nel 1949 e realizzato soltanto l'anno scorso, grazie all'intervento di capitali svizzeri, jugoslavi e italiani.

La pellicola, proiettata al Festival di Venezia, attende ora di essere distribuita nel nostro paese. Alla sua diffusione si oppongono, però, alcune forze ben identificate. Dalla Francia, il ministro Malraux, ex uomo di cultura passato al servizio di De Gaulle, minaccia rappresaglie se la censura italiana permetterà la libera circolazione di *Non uccidere*. Si promette di rompere gli accordi di coproduzione stipulati fra le due cinematografie sorelle, e si lascia capire che se le cose non procedessero secondo i desideri del governo francese, potrebbero nascere complicazioni diplomatiche. Il linguaggio dei governanti gollisti è inconfondibile: è il linguaggio della pirateria. Sino a prova contraria, le pretese di Malraux costituiscono una palese violazione della sovranità nazionale e un'aperta e grave ingerenza in questioni che riguardano esclusivamente le leggi della Repubblica.

Nel caso di cui ci occupiamo, non c'è Unione Europea che tenga, Malraux, benchè non abbia mai visto il film di Claude Autant-Lara, e libero in casa propria di osteggiare *Non uccidere*, anche se agendo alla stregua di un poliziotto, per di più ottuso, si classifica nel novero degli ultimi e ingrandisce i fascisti.

«Mi esigete dalle autorità pubbliche italiane un dono comportamento, ci sembra pura follia. Anzitutto, vi è un piccolo dettaglio che occorre chiarire. A quale titolo parla Malraux? *Non uccidere* non è un film di nazionalità francese; al Festival di Venezia è stato presentato sotto l'egida della cinematografia jugoslava. Nè c'interessa, in questa sede e a questo proposito, sapere che gli sceneggiatori, il regista, alcuni interpreti e qualche tecnico della *troupe* di *Non uccidere* vivono in Francia e sono permeati di cultura e spirito francesi.

Da un punto di vista strettamente giuridico, il film di Claude Autant-Lara appartiene ai tre paesi che hanno concorso alla sua realizzazione: cioè la Svizzera, la Jugoslavia e l'Italia.

Dunque, nel momento stesso in cui Malraux alza la voce, ammonendo ai suoi colleghi italiani, non solo commette un arbitrio ma rischia di provocare le giuste reazioni di chi vanta la paternità su *Non uccidere*. Altro che complicazioni diplomatiche fra l'Italia e la Francia! Se Malraux si ostinasse nel suo atteggiamento bovino, non è escluso che i primi a protestare sarebbero la Svizzera e la Jugoslavia. Quanto all'Italia e all'operato dei funzionari del Ministero dello Spettacolo, staremo a vedere!

La proiezione, promossa al «Quattro Fontane» dal Centro Culturale Cinematografico (un organismo culturale di chiara ispirazione democristiana), ha raccolto vivi consensi da ogni parte. Claude Autant-Lara, rivolgendosi ai parlamentari presenti in sala, si è espresso con molta franchezza. «Vi sono giorni — egli ha affermato — nei quali un cineasta si sente stanco di raccontare tutte le storie candide con scene pacifiche. Vi sono certi giorni in cui un cineasta è preso dal desiderio o di non fare più niente o di affrontare un problema del nostro tempo. Per avere trattato un problema di coscienza,

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo.
BORGO S. SPIRITO: Cia D'Origlia - Palmi. Domani alle 16.30: «Teresa di Lisieux» tre atti in 15 quadri di Elia Di Tesbi. Prezzi familiari
DEI SERVI: Riposo
DELLA COMETA: Martedì 10: «Uomo in ogni stagione» di Robert Bolt, con P. Borboni, A. Crast, F. Graziosi, E. Balbo, N. Pavese, Loris Gizzi e Mila Vannucci. Regia di G. Di Martino.
DELLE MUSE: Riposo.
ELISEO: Alle 21: «I balletti di Susanna Egri» con Colette Marchand.
MARIONETTE, PICCOLE MASCHERE: Riposo.
MILLIMETRO: Alle 21.30: «Piccolo Teatro d'Arte di Roma», con: «La signorina Giulia» di Strindberg. Quinto mese di successo.
PIRANDELLO: Riposo.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 21.30: «Chi ride... ride! n. 1-2» (Selezione) di Gazzetti, Carsana, con Lando, Spaccesi, Marrone, Milita, Bertolotti, Vivaldi. Regia di L. Pasquetti. Terza settimana di successo. (Biglietti OSA-CIT)
QUIRINO: Riposo.
RIDOTTO ELISEO: Alle 21: «Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde» di R.L. Stevenson. Regia di Carmelo Bene.
ROSSINI: Riposo.
SATIRI: Riposo
SISTINA: Alle 21,15 precise Cia Modugno - Scala con Paolo Panelli in: «Rinaldo in campo». Commedia musicale di Garinei-Giovannini.

CONCERTI

AULA MAGNA (Università): Oggi alle 17,30 (abbonam. n. 1) concerto della soprano Patricia Brinton al pianoforte Giorgio Favaretto. In programma: Lulli, Haendel, Schumann, Wolf, Rachmanoff, Mussorgsky (OSA-CIT)

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Alle 21,30 unico spettacolo «Rievocazione di Roma Antica» in uno spettacolo di «Suoni e luci».
TEATRO DELLE FONTANE: Alle 21 spettacoli di musica stereofonica con giochi d'acqua e luci
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussoud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio): Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine e rivista
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine e rivista O'Brien
Ausonia: Furia e passione, con R. Hudson e rivista E. Baronti e Rita Shell
Espero: Gli ultimi giorni di Pompei e rivista Carie D'Alberti
La Fenice: Ercole alla conquista di Atlantide e rivista
Olimpico: Comp. riviste Jacqueline Gerard con Colin Hicks e film: Marti e congresso
Oriente: Gli amori di Ercole, con J. Mansfield e rivista
Principe: Seminole, con R. Hudson e rivista
Volturno: Rosmunda e Alboino, con E. R. Drago e rivista De Vico

CINEMA
PRIME VISIONI

Adriano: Il Re di Poggioreale
America: Gagarin URSS Stazione Spaziale K9 (ap. 15, ult. 22,50)
Appio: Io amo tu ami, di Blasetti
Archimede: The Guns of Navarone (alle 16-18,15-22)
Ariston: La città spietata, con K. Douglas (ap. 15, ult. 22,50)
Arlecchino: Giulietta e Romanoff con P. Ustinov
Aventino: Il federale, con U. Tognazzi (alle 15,45 - 18,30 - 20,30 - 22,50)
Balduina: Padrone del mondo, con V. Price
Barberini: La viaccia, con C. Cardinale (alle 16-18,10-20,30-23)
Bernini: Io amo tu ami, di Blasetti
Brancaccio: Io amo tu ami, di Blasetti
Capitol: Francesco d'Assisi (alle 15,50-18-20,15-22,45)
Capranica: La città spietata, con K. Douglas
Capranichetta: Scala al Paradiso con D. Niven
Cola di Rienzo: Il federale, con U. Tognazzi (alle 16-18,45-20,50 e 23)
Corso: I cannoni di Navarone, con D. Niven (alle 16-19-22,15)
Europa: Un taxi per Tobruk, con H. Kruger (alle 16-18,15-20,20-22,50)
Fiamma: Una notte movimentata, con D. Martin (alle 16,15-18,30-20,30-22,50)
Fiammetta: Town Without Pity (alle 16,15-18-20-22)
Galleria: Gagarin URSS Stazione Spaziale K9 (ap. 15, ult. 22,50)
Golden: Chiusura estiva
Maestoso: Gagarin URSS Stazione Spaziale K9 (ap. 15, ultimo 22,50)

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- *«Io amo, tu ami»* (una pittoresca antologia dell'amore nel mondo) al *Brancaccio, Appio, Bernini, Mondial*
- *«Il brigante»* (la storia di un uomo che diventa fuorilegge per amore di giustizia) al *Royal*
- *«La dolce vita»* (l'opera famoso film di Fellini) al *Plaza*
- *«Hiroshima mon amour»* (un sconcertante e applaudito film di Alain Resnais) al *Rialto*
- *«La grande guerra»* (il primo conflitto mondiale visto senza retorica) allo *Edelweiss, Aralto*
- *«Ballata di un soldato»* (commovente racconto sovietico d'amore e di guerra) all'*Ostiense*
- *«Il tetto»* (un film di De Sica e Zavattini) al *Suverto*
- *«...E l'uomo creò satana»* (un appassionato atto di accusa contro l'intolleranza e il fanatismo religioso) al *Corallo*

Majestic: Torna a settembre, con R. Hudson (alle 15,30 - 18,10 - 20,40-22,50)
Metro Drive-In: Salvete il mio amore, con J. Mc Laine (alle 19,15-22,30)
Metropolitan: Cavalcarono insieme, con J. Stewart (alle 16-18-20,10-22,50)
Mignon: Il pozzo delle tre verità, con M. Morgan
Moderno: Il federale, con U. Tognazzi
Moderno Saletta: Il pozzo delle tre verità, con M. Morgan
Mondial: Io amo tu ami, di Blasetti
New York: Ritorno a Peyton Place, con E. Parker (ap. 15, ult. 22,50)
Plaza: «Cinema e arte»: La dolce vita, con A. Ekberg (alle 15,30-18,30-22,05)
Quattro Fontane: Il posto (apert. 15,30, ult. 22,50)
Quirinale: Giulietta e Romanoff, con P. Ustinov (alle 16,30-18,45-20,45-22,45)
Quirinetta: Un pezzo grosso, con S. Baker (alle 16,30-18,40-20,35-22,50)
Radio City: Ben Hur, con C. Heston (alle 13,45-17,45-21,45 - ingresso contin.)
Reale: Ritorno a Peyton Place con E. Parker (ap. 15,30, ult. 22,50)
Rivoli: Un pezzo grosso, con S. Baxter (alle 16,30 - 18,30 - 20,30-22,50)
Roxy: La città spietata, con K. Douglas (alle 16,30-18,45-20,35-22,50)
Royal: Il Re di Poggioreale
Smeraldo: Il padrone del mondo, con V. Price
Splendore: Il federale, con Ugo Tognazzi (ap. 16,15, ult. 23)
Supercinema: Exodus, con Paul Newman (alle 14,15-18-22)
Trevi: Un taxi per Tobruk, con H. Kruger (alle 15,45-17,30-19,10-20,50-22,50)
Vigna Clara: Un taxi per Tobruk, con H. Kruger (alle 16 - 18,30 - 20,30-22,50)

SECONDE VISIONI

Africa: Il cavaliere della valle solitaria, con A. Ladd
Airone: La squadra infernale, con A. Murphy
Alce: I magnifici sette, con Yul Brynner
Alcione: Rosmunda e Alboino, con E. R. Drago
Ambasciatori: I nomadi, con P. Ustinov
Aradio: La grande guerra, con A. Sordi
Ariel: Cimarron, con G. Ford
Astor: Ercole alla conquista di Atlantide, con E.M. Salerno
Astoria: Il padrone del mondo, con V. Price
Astra: L'occhio che uccide
Atlante: Mina, fuori la guardia
Atlantic: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo
Augustus: Maciste contro il vampiro, con G. Mitchell
Aureo: Il pistolero di Laredo
Avana: Desiderio nella polvere
Belsito: Viaggio in fondo al mare con J. Fontaine
Bolto: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi
Bologna: I quattro disperati
Brasil: Sangue e arena, con Rita Hayworth
Bristol: Il cavaliere della valle solitaria, con A. Ladd
Broadway: Sette strade al tramonto, con A. Murphy
California: L'inchiesta dell'ispettore Morgan
Cinestar: Un carabiniere a cavallo, con M. Arena
Colorado: All'ultimo minuto, con M. Ferrer
Cristallo: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Delle Terrazze: La baia dei pirati
Del Vascello: La carica del Kyber, con E. Flynn
Diamante: Il marchio di sangue, con A. Ladd
Diana: Gli spostati, con M. Monroe
Due Allori: Seddok l'erede di Satana
Eden: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine
Excelsior: Chiusura estiva
Fogliano: Hio Hito
Garden: I quattro disperati
Giulio Cesare: Un carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Harlem: Mariti a congresso, con W. Chiari
Hollywood: La rivincita di Zorro
Impero: La meticcia di fuoco
Induno: Un carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Italia: Un carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Jonio: Sombrero, con V. Gassman
Massimo: Gli spostati, con Marilyn Monroe
Mazzini: Il buio in cima alle scale con D. Mc Guire
Nuovo: All'ultimo minuto, con M. Ferrer
Olympia: Salvete il mio amore, con J. Mc Laine
Palestrina: I nomadi, con P. Ustinov
Parioli: Odissea nuda, con E. M. Salerno
Portuense: I piaceri dello scapolo con M. Cardenuto
Preneste: Il principe ladro
Rex: I nomadi, con P. Ustinov
Rialto: Hiroshima mon amour, con E. Riva
Ritz: Il padrone del mondo, con V. Price
Salone Margherita: Vacanze alla Baia d'Argento
Savoia: I quattro disperati
Splendid: Il marchio di sangue, con A. Ladd
Stadium: Pelle di serpente, con M. Brando
Tirreno: Bellezze sulla spiaggia con L. Masiero
Trieste: Il pistolero di Laredo
Ulisse: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo
Ventuno Aprile: Il mondo nella mia tasca, con N. Tiller
Verbano: I soliti ignoti a Milano, con M. Arena
Vittoria: La vendetta della maschera di ferro

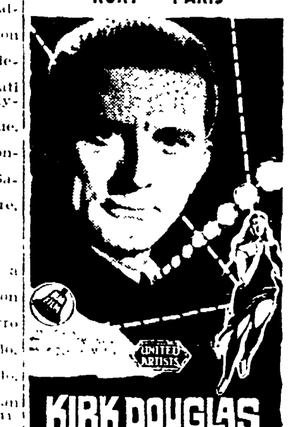
TERZE VISIONI

Alba: Chiusura estiva
Aniene: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne
Apollo: Affondate la Bismark, con K. More
Aquila: Frontiera selvaggia
Arenula: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Arizona: Italiani all'inferno
Aurelio: Lampi nel sole, con S. Hayward
Aurora: Al mago d'Oriente
Avorio: Sua Eccellenza di fermo a mangiare, con Totò
Boston: I gialli di Edgar Wallace
Capannelle: Lo zar dell'Alaska, con R. Burton
Castello: La casa del terrore, con S. Strasberg
Centrale: Chiusura estiva
Colonna: Lo zar dell'Alaska, con R. Burton
Colosseo: Saffo Venere di Lesbo, con T. Louise
Corallo: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy
Dei Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: Macumba Lisa dei vampiri
Delle Rondini: La baia dei pirati
Doria: La vendetta della maschera di ferro
Edelweiss: La grande guerra, con A. Sordi
Esperia: Ivanhoe, con R. Taylor
Farnese: I soliti ignoti a Milano, con M. Arena
Faro: Fronte del porto, con M. Brando
Iris: A casa dello Lungagno, con D. Kerr
Lucrine: La ragazza sotto il lenzuolo, con C. Alonzo
Manzoni: La rivincita di Zorro
Marconi: Gunga Din, con Cary Grant
Nasco: Il vampiro, con P. Cushing
Niagara: Tarzan e le sirene
Novocine: Che femmina e che dollari
Odeon: Tesoro contro il Minotauro
Ostiense: Ballata di un soldato, con M. Ivascev
Ottaviano: Vacanze alla Baia d'Argento
Palazzo: Gli arcieri di Sherwood
Planetario: Orgoglio e passione, con R. Hudson
Platino: Ultima notte a Warlock con J. Palance
Prima Porta: Seminole, con Rock Hudson
Puccini: Delitto in quarta dimensione, con R. Lasing
Regilla: Intrigo internazionale, con C. Grant
Roma: I tartari, con L. Orfei
Rubino: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster
Sala Umberto: La strada dei giganti
Silver Cine: Chiusura estiva
Sultano: Sinbad il marinaio, con M. O'Hara
Trianon: Misterius
Tuscolo: L'appartamento, con J. Lemmon

SALE PARROCCHIALI

Alessandrino: Sfida al tramonto
Avila: Maciste nella terra dei Ciclopi
Bellarmino: Duello alla pistola
Belle Arti: Il ricco e il povero
Chiesa Nuova: Il capitano del re con J. Marais
Colombo: Figaro qua, Figaro là con Totò
Columbus: I dannati e gli eroi con J. Hunter
Crisogono: Tarzan e l'uomo scimmia
Degli Scipioni: Ursus
Del Fiorentini: Il re vagabondo
Della Valle: I ribelli di Boston
Delle Grazie: La grande speranza
Due Macelli: Kitty, con Romy Schneider
Euclide: La pelle degli eroi, con A. Ladd
Farnesina: Paris Holiday, con A. Ekberg
Giov. Trastevere: La Pica sul Pacifico

UN FILM ECCEZIONALE!
OGGI in «PRIMA» ai cinema
ARISTON - CAPRANICA
ROXY - PARIS



E G MARSHALL • CHRISTINE KAUFMANN
ROBERT BLAKE • RICHARD JAECKEL • FRANK ASTON
MAX SOHOLOW • ALAN GUFFORD • BARBARA RUTTING
PRODUCE GOTTFRIED REINHARDT
DIRETTO DA STUART ROSENBERG
DA UN SOGGETTO DI GORDON MCDONALD
SCENEGGIATURA DI STEWART STERN
CONTINUE VISIONI - ORARI TOMMIN
DALLA PRODUZIONE LEONARDO BERCOVICI

Non sono valide le tessere ed i biglietti omaggio.

Apertura ore 15 - Ultimo spettacolo ore 22,30

Guadalupe: Fermati cow boy, con A. Murphy
Libia: Ragazzo tuttofare, con J. Lewis
Livorno: Seminole, con R. Hudson
Natività: Riposo
Nomentano: David e Golia con O. Welles
Orione: Era notte a Roma, con G. Ralli
Ottavilla: La rivolta degli schiavi, con E. Manni
Pax: La maschera di Zorro
Pio X: La spada invincibile
Quiriti: Quando gli angeli piangono
Radio: Mare caldo, con B. Lancaster
Riposo: Il meraviglioso paese, con R. Mitchum
Sacro Cuore: Riposo
Sala Eritrea: Kesim furia dell'India
Sala Piemonte: Sissi la favorita dello Zar, con R. Schneider
Sala S. Saturnino: Merletto di mezzanotte, con D. Day
Sala Sessoriana: La legge del deserto
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala Traspontina: Il capitano del re, con J. Marais
Sala Vignoli: Frontiera a Nord-Ovest, con S. Tracy
Santa Bibiana: Riposo
Sant'Ippolito: Gli ultimi giorni di Pompei
Saverio: Il letto, con G. Pallotta
Tiziano: Il capo delle gang
Trionfale: La più grande corrida
Virtus: Onore e sangue

ARENE

Castello: La casa del terrore, con S. Strasberg
Colombo: Figaro qua, Figaro là
Columbus: I dannati e gli eroi
Felix: Riposo
Livorno: Seminole, con R. Hudson
Ottavilla: La rivolta degli schiavi, con E. Manni
Paradiso: Viva Robin Hood e Cartoni animati
Platino: Ultima notte a Warlock
Regilla: Intrigo internazionale
Saverio: Il letto, con G. Pallotta
S. Ippolito: Gli ultimi giorni di Pompei
Taranto: Un posto al sole
Tiziano: Il capo delle gang

PALAZZO BRANCACCIO
(Largo Brancaccio)
Domenica 8 ottobre ore 17
GRANDE THE DANZANTE
d'inaugurazione
Orchestra: «I GINGER'S»
INGRESSI L. 500
(compresa consumazione)

OGGI «Grande Prima» ai Cinema
ADRIANO-ROYAL
Il più discusso film del momento!
DINO DE LAURENTIIS PRESENTA
IL RE DI POGGIOREALE

ERNEST BORGNINE
KEENAN WYNN | DAVID OPATOSHU
YVONNE SANSON | CRISTINA GAIONI
MAX CARTIER · SALVO RANDONE
ALDO GIUFFRE' · SERGIO TOFANO
e con LINO VENTURA
Regia di DUILIO COLETTI
DUILIO CINEMATOGRAFICA S.p.A.

Data la particolare importanza del film sono sospese tutte le tessere e le entrate di favore fino a nuovo ordine.
Apertura ore 15 - Ultimo ore 22,30

OGGI in esclusiva al
4 FONTANE
LA Titanus
ALL'AVANGUARDIA DELL'ARTE CINEMATOGRAFICA
PRESENTA UN FILM DI
ERMANNO OLMI
IL POSTO
3 PREMI ALLA XXII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
PREMIO DELLA CRITICA
PREMIO O.C.I.C.
PREMIO CITTÀ IMOLA COPPA 61

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6,35: Corso di lingua tedesca; 7: Giornale radio; 7,10: Musiche del mattino - Mattutino; 8: Giornale radio; 8,10: Il banditore; 8,30: Omnibus - Il nostro buongiorno - Selezione da operette - Tuttallegro - L'opera; 10,30: I grandi compositori italiani; 11: Gli amici della canzone; 12,20: Album musicale, 12,55: Mezzogiorno, 13: Giornale radio; 13,10: Carillon - Il tremino dell'allegria - Zig-Zag; 15,30: Tutto il mondo canta in italiano; 14: Giornale radio; 15,15: Chiara fontana; 15,30: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella Radio; 17: Giornale radio; 17,05: Incontro Italia-Polonia di atletica leggera; 17,20: Il mondo del jazz; 17,50: Les Brown e la sua orchestra; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Canzoni presentate al IX Festival napoletano; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale; 20,25: Una canzone al giorno; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Il flauto magico; 21,20: «La tomba del tessitore», 22,15: Canzoni italiane; 22,45: Italia '61; 23,15: Giornale radio; 23,25: Complesso di Luciano Fineschi; 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — 9: Notizie del mattino; 9,10: Allegro con brio; 10: Domani, domenica; 11: Musica per voi che lavorate; 13: La ragazza delle 13 presenta; 13,30: Primo giornale; 13,40: Scatola a sorpresa; 13,45: Il seguito; 13,50: Il disco del giorno; 13,55: Paesi, uomini, umori e segreti del giorno; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 14,40: Angolo musicale; 15: Ariele; 15,15: Orchestre alla ribalta; 15,45: Musiche; 16: Il programma delle quattro; 17: Microsolco; 17,30: Evviva la Radio; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Il quarto d'ora musicale; 18,50: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca; 19,50: Il taccuino delle voci; 20: Radiosera; 20,20: Zig-Zag; 20,30: «L'orso Re» - Al termine: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — I concerti per strumenti a fiato e orchestra; 18: La storia dell'Ordine di Malta; 18,30: Musica di G. Mahler; 19,15: La gioventù disadattata; 19,30: Musiche di G. F. Ghedini; I Pizzetti; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Concerto sinfonico; 23: La Rassegna; 23,30: Congedo

15,50 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**
17,30 **LA TV DEI RAGAZZI** - Chissà chi lo sa? - Dal Teatro dell'Arte al Parco di Milano. Programma di giochi presentato da Febo Conti. Regia di Cino Tortorella
18,30 **TELEGIORNALE** Ediz. del pomeriggio
18,40 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**
18,50 **VISITA DI DOVERE** II - La Svizzera
19,20 **UOMINI E LIBRI** A cura di Luigi Silori
19,50 **LA SETTIMANA NEL MONDO** Rassegna degli avvenimenti di politica estera
20,08 **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO** A cura di Jader Jacobelli. Realizzazione di Sergio Giordani
20,30 **TELEGIORNALE** Edizione della sera
21,00 **CAROSELLO**
21,15 **IL CANTAUTORE** Varietà musicale dedicato ai cantanti autori. Orchestra diretta da Gian Piero Bonesch;
22,30 **CENTO ALL'ORA** Una trasmissione di Giuliano Tomei. Quarta puntata
23,00 **TELEGIORNALE** Edizione della notte